

**STAFFETTA RINNOVABILI**  
SOLARE, EOLICO, BIOENERGIE, IDRO

mercoledì 20 gennaio 2016 16.25

Ricerca **RSS** Abbonamenti Pubblicità Chi siamo Contatti

PRIMA PAGINA POLITICHE SCENARI STRATEGIE SOLARE EOLICO BIOENERGIE ALTRE RINNOVABILI NORMATIVE SEGNALAZIONI



## Gli accordi sul clima arrestano la caduta dell'Irex

L'indice Irex di Althesys

Nel mese di dicembre i principali indici dei mercati finanziari hanno vissuto una battuta di arresto. La decisione della FED di alzare i tassi di interesse dopo nove anni (+0,25%) ha avuto effetti contenuti sui listini d'oltreoceano, mentre ha temporaneamente spinto al rialzo nella prima parte del mese gli indici del vecchio continente, dove la politica monetaria espansiva dettata dalla BCE è tutt'altro che conclusa. Successivamente, la crisi delle commodities, dettata sia dallo squilibrio tra bassa domanda ed elevata offerta sia dall'apprezzamento del dollaro ha contribuito a riportare in discesa i mercati mobiliari. DAX e CAC hanno perso rispettivamente l'1% ed il 5% nel mese. In forte difficoltà il listino iberico IBEX (-8%) che sconta oltretutto gli esiti incerti delle elezioni politiche.

In linea con i principali Paesi europei l'andamento del FTSE All-Share, che a dicembre segna un -5%. Il nostro Paese continua, dunque, a soffrire sui mercati finanziari, nonostante alcuni timidi segnali di ripresa economica. Tra gli altri, degni di nota sono le stime sulla ripresa dei consumi (+1,1% nel 2015 fonte Prometeia) e la crescita del comparto industriale ad ottobre, con il fatturato aumentato del 2% e gli ordini del 4,6% (Istat).

In profonda difficoltà il settore energetico, monitorato dall'indice FTSE Oil & Gas, che perde il 10% nel mese di dicembre. Il comparto è stato pesantemente penalizzato dalla nuova ondata di ribassi che ha caratterizzato il prezzo delle commodities, petrolio in particolare. Brent e WTI si attestano rispettivamente a quota 37,9 \$/bbl e 37,2 \$/bbl a fine dicembre, con un calo del 23% e del 20% rispetto a novembre. Il mercato del greggio continua a scontare l'eccesso di offerta, che ha portato ad una riduzione di oltre il 50% del prezzo del barile nell'arco di un anno e mezzo. La situazione, inoltre, non accenna a migliorare: secondo recenti stime dell'IEA, il prezzo del petrolio, che ha ormai raggiunto la soglia dei 30 dollari, potrebbe restare basso fino al 2017.

L'indice IREX, nonostante le difficoltà del mercato finanziario, a dicembre è rimasto sostanzialmente invariato, arrestando la caduta che aveva subito negli ultimi 5 mesi. Nel complesso, il 2015 ha visto il listino che monitora le small-mid cap pure renewables quotare perdere il 31%, proseguendo il trend negativo del 2014. Tali difficoltà non hanno però ostacolato il dinamismo delle società dell'indice. TerniEnergia ha approvato l'acquisto di una partecipazione fino al 100% delle azioni della società Greenled Industry S.p.A., attiva nella produzione e vendita di lampade led; inoltre ha firmato un contratto pluriennale con Avanti Communications, attiva nella trasmissione dati via satellite e servizi di comunicazione, con l'obiettivo di fornire connettività a banda larga per i suoi impianti fotovoltaici in Sudafrica.

Innovatec, dopo aver completato l'acquisizione del Gruppo Green Power, ha invece concluso l'operazione di cessione da parte della controllata Volteo Energie di 4 impianti a biomassa agricola da 1 MW di potenza alla società Bluesphere. Il corrispettivo della cessione ammonta a 3,64 milioni di euro.

Dopo un 2015 da dimenticare sui mercati finanziari, il settore delle rinnovabili guarda con speranza all'anno appena iniziato. I risultati della COP21, seppur non vincolanti, rappresentano un primo passo incoraggiante per ridare nuovo impulso al comparto e restituire fiducia agli investitori.